

IL PERSONAGGIO Alessandro Preziosi

# SULLA VIA DI SANT'AGOSTINO

Tutti sull'attenti. Nonostante i numerosi impegni Alessandro Preziosi, di passaggio a Cassago Brianza in occasione della mostra dedicata a Sant'Agostino, accetta volentieri l'intervista. Per parlare naturalmente del Padre della Chiesa, che ha incontrato sulla sua strada e che, ancora per un po', gli farà compagnia tra un set e l'altro, tra un reading e un'opera teatrale. Ma anche per chiacchierare di TV, gay, paternità. E perfino di Dio di Silvia Galeazzi





C

**iao Alessandro, hai una vaga idea di cosa sia la Brianza?**

Il mio lavoro mi permette di viaggiare moltissimo. E girando per l'Italia ho imparato a conoscere ed apprezzare anche la provincia, un luogo dove

c'è sempre un senso di appartenenza e di identità. Mio padre poi è nato ad Avellino, quindi la provincia ce l'ho nel sangue. In ogni caso ho accettato volentieri l'invito a venire in Brianza rivoltomi da Maurizio Lupi, il vicepresidente della Camera dei Deputati. Sono un patriota, e quando le istituzioni chiamano io rispondo, perché so che lo scopo è nobile e che la mia

immagine non verrà sfruttata.

**Mai stato quassù prima?**

Sono stato a Monza un po' di tempo fa, in occasione di un incontro tra artisti, produttori e autori. Si è parlato di come i prodotti di intrattenimento diano anche indicazioni di costume.

**Non so perché, ma mi viene in mente *L'Isola dei Famosi*. Hai seguito?**

“Mi rapporto a Dio e alla religione con tutta l'umiltà che posso, vivendo il cammino come una ricerca continua, e vivendo me stesso come un essere umano imperfetto, contraddittorio, che oscilla tra momenti di grande lucidità e altri di immaturità”



No, non molto, ma non ho potuto fare a meno di sentire il rumore. Dispiace essere attirati dal frastuono, ma tant'è. Sullo sfogo di Aldo Busi e sulle sue parole eccessive non mi pronuncio, dico soltanto che in certi meccanismi televisivi, che hanno a che fare con il marketing, la pubblicità e gli ascolti, è difficile pensare che tutto avvenga in modo naturale e spontaneo. Non credo che *l'Isola* sia il male, ci sono malattie peggiori. Però penso che in generale la parola perda di senso. E le persone che parlano in certi contesti perdono di credibilità.

**La Cabello, per la prima puntata della nuova serie di *Victor Victoria*, è riuscita a intervistarti nudo. Ascolti alle stelle...**

Sono andato da Victoria consapevole che non sarebbe stata un'intervista banale. Il punto di partenza era una provocazione: dimostrare che oggi si è disposti a tutto pur di avere successo e ascolti. Mi sono fidato di lei e mi sono divertito, anche se la conduttrice in questi casi è molto più al sicuro dell'intervistato, che deve fare attenzione a tutto ciò che fa e dice.

**A gennaio Rai Uno ha trasmesso la minifiction *Sant'Agostino*, registrando grandi ascolti, nonostante la concorrenza di *Amici* e il *GF* sulle altre reti. La tua interpretazione ha folgorato gli italiani. Come ti sei preparato?**

L'avevo studiato, come tutti, ma ho dovuto riprendere la sua vita e la sua opera con molta meno superficialità e meno casualità. Dovevo comprenderlo a fondo e farlo entrare dentro di me. Sant'Agostino doveva scendere ogni giorno nella quotidianità di Alessandro, senza filtri, senza forzature, perché lui rappresenta l'intera umanità, e io non volevo mettermi in mezzo.

**Cosa ti ha insegnato *Sant'Agostino*?**

Il beneficio del dubbio, l'importanza di distinguere le suggestioni e le emozioni dal credo. E il fatto che Dio è dentro di noi, in quanto la morale e il senso del giusto sono in noi, sempre.

**Che rapporto hai con Dio?**

Be', dovresti chiederlo a lui! Mi rapporto a Dio e alla religione con tutta l'umiltà che posso, vivendo il cammino come



### CAMBIARE SEMPRE PER NON ABITUARSI A SE STESSO

Alessandro Preziosi, napoletano, classe 1973, è tra i migliori attori contemporanei italiani. Il grande successo è arrivato grazie alla TV, nel 2003, con *Elisa di Rivombrosa*, che gli ha portato fama e amore. Ma è a teatro che Alessandro dà prova del suo grande talento, passando con disinvoltura da Shakespeare a Eschilo. Il cinema lo impegna con ruoli talvolta drammatici, talvolta leggeri e brillanti. In *Mine Vaganti*, l'ultimo film di Ozpetek, è un omosessuale, un ruolo di grande potenza emotiva, che lo libera, anche solo per un attimo, dall'odiosa etichetta di sex-symbol.

una ricerca continua, e vivendo me stesso come un essere umano imperfetto, contraddittorio, che oscilla tra momenti di grande lucidità e altri di immaturità.

#### **Recitare nel ruolo di Sant'Agostino ha cambiato qualcosa in questo rapporto?**

Ho capito che le parole hanno un valore. Ora mi ritrovo ad ascoltare con più attenzione i messaggi lanciati dal Papa, o a leggere le sue Encicliche. Le sue parole sono colme di umanità.

#### **Adesso stai anche girando per i teatri d'Italia leggendo brani tratti dalle *Confessioni* di Sant'Agostino. Che tipo di esperienza è?**

I reading sono sempre esperienze bellissime, perché l'incontro con il pubblico è live e lo scambio di emozioni è diretto. Leggo alcuni brani tratti dalle *Confessioni*, prediligendo quelli che parlano del rapporto dell'uomo con il tempo, con la volontà e con la comprensione di ciò che è Dio. Temi che ci toccano da vicino.

#### **Sant'Agostino contrappone sobrietà e parola di Dio alla barbarie del mondo.**



Per gentile concessione Ufficio stampa Rai

Per gentile concessione Ufficio stampa Rai

“ Sant'Agostino è un'urgenza, i suoi temi sono di strettissima attualità, per questo la gente è così interessata alla sua storia e alle sue parole ”



“ Sono sempre più brutto, colpa della stanchezza e della fatica. Il cervello si affina, ma le occhiaie spuntano. Così invece che bello e tenebroso sono tenebroso e basta ”

**l'attenzione di tutti sui problemi reali, come la spazzatura. Se la sono presa?**

Qualcuno si è sentito piccato perché pensa che solo i politici possano fare politica. Io rispetto profondamente le istituzioni, ma credo che la politica la possano fare tutti, cercando di condividere idee e valori e facendo il bene della comunità.

**Dalla tua storia d'amore con Vittoria Puccini è nata Elena. Com'è diventare padre?**

Essere padre significa fare i conti con se stessi, smettere di fare l'acrobata e stare con i piedi per terra. La paternità ti spinge ad avere più amor proprio e a cercare di diventare

**C'è un bel paragone con i tempi che viviamo, non ti pare?**

Sant'Agostino è un'urgenza, i suoi temi sono di strettissima attualità, per questo la gente è così interessata alla sua storia e alle sue parole.

**Parliamo di cinema. In *Mine Vaganti*, il nuovo film di Ozpetek, tu e Scamarcio siete due fratelli gay. Qualcosa sta finalmente cambiando?**

L'amore tra due uomini è qualcosa di molto potente, che sfugge ad etichette e definizioni. I gay cominciano a essere considerati persone, non parrucchieri. Era ora.

**Preziosi e la politica. Recentemente hai dato una strigliata a Napoli, la tua città, riportando**

una persona equilibrata. Quando arriva un figlio devi per forza cambiare qualcosa di te stesso. Cerchi di migliorare.

**Che rapporto hai con la bellezza, con la tua faccia, con il tuo corpo?**

Sono sempre più brutto, colpa della stanchezza e della fatica. Il cervello si affina, ma le occhiaie spuntano. Così invece che bello e tenebroso sono tenebroso e basta.

**Pronto? Sto ancora parlando con Preziosi? Il bellissimo Alessandro Preziosi?**

Sì dai, con la bellezza ho un rapporto molto sano. A volte me ne frego, ma non dura mai troppo tempo. So che la bellezza è salute.